

Audizione nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva sulla presenza della *Xylella Fastidiosa* in Puglia

presso
la XIII Commissione Agricoltura
della Camera dei Deputati
Roma, 18 giugno 2024

Relazione della Prof.ssa Margherita Ciervo

Come geografa e studiosa del territorio in primis mi corre l'obbligo di richiamare l'attenzione dei Deputati e dei cittadini tutti sulla realtà dei fatti che diverge sostanzialmente dalla rappresentazione che di questa viene fatta dai media, attraverso i media e, anche in questa sede, da alcune persone intervenute nelle precedenti sedute. Mi riferisco, in particolare, alle seguenti affermazioni:

1. L'esistenza di 21.000.000 di piante di ulivo morte
2. La definizione della *Xylella fastidiosa*, come il killer degli ulivi, ovvero come un batterio capace di portare a morte certa la pianta che risulta positiva
3. L'equivalenza fra disseccamento e *Xyella fastidiosa*.

Per quanto riguarda il primo punto, trattasi di un'affermazione del tutto infondata (benché ripresa dalla maggior parte dei media e da questi divulgata senza verificare la correttezza del dato) se si considera che nella provincia di Lecce sono stimati (o, forse, sarebbe il caso di dire erano stimati) 11.000.000 di ulivi molti di quali, nonostante tutto, sono ancora in pieno stato vegetativo e produttivo.

Per quanto riguarda la confutazione delle altre due affermazioni, essendo svolta sul piano geografico, è basata sull'osservazione diretta del fenomeno e sull'analisi dei dati ufficiali decennali della Regione Puglia raccolti attraverso l'Osservatorio Fitosanitario regionale i cui risultati sono riportati nell'articolo pubblicato insieme al Dott. Marco Scortichini del CREA sulla prestigiosa Rivista scientifica internazionale "Journal of Phytopathology": «*A decade of monitoring surveys for Xylella fastidiosa subsp. pauca in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated area*» (cfr. allegato 1, e la sua traduzione in italiano allegato 2) e qui riportati in forma succinta:

- a) **Alberi di ulivo dichiarati positivi a *Xyella fastidiosa* nel 2015 e oggi in perfetto stato vegetativo e produttivo.** Le foto seguenti mostrano (in primo piano) un albero che nel 2015 sarebbe dovuto essere abbattuto ma che, in seguito a un ricorso al TAR e al successivo cambiamento della zona demarcata, non fu abbattuto e oggi appare in pieno stato vegetativo e produttivo. La foto è stata scattata il 12 aprile 2024 in un agro a Nord della Provincia di Lecce in piena "area infetta". Anche gli altri alberi di ulivo (non positivi al batterio) che sarebbero dovuti essere abbattuti in quanto ricadenti nel raggio di 100 metri dalla pianta positiva, lungi dall'essere stati "infettati" e morire, appaiono in perfetto stato vegetativo e produttivo.



Foto 1 - Agro a Nord della provincia di Lecce, in “area infetta” (12 aprile 2024): l’albero in primo piano era stato rilevato positivo a *Xyella fastidiosa* nel 2015 ma, mai abbattuto, oggi appare in perfetto stato vegetativo e produttivo (come gli altri alberi presenti nel campo).

- b) **Bassissima incidenza di olivi positivi a *Xylella fastidiosa* perfino in “area infetta” (zona “contenimento”).** L'incidenza media di *Xylella fastidiosa* osservata in dieci anni nelle aree delimitate durante le indagini di monitoraggio è pari a 1,18% e, a parte le prime due campagne di monitoraggio in cui l'incidenza era rispettivamente del 3,18% e 8,15% (con riferimento ai monitoraggi svolti fra il 2013 e il 2015), in tutte le altre campagne l'incidenza è stata sempre inferiore al 3%. Va notato che durante le ultime tre campagne (cioè dal 2020 a giugno 2023) tale incidenza è risultata molto bassa e quasi nulla, variando dallo 0,06% allo 0,7%. Perfino, in area infetta si osservano percentuali del genere. In particolare, nella zona “contenimento” (area infetta), nella campagna 2021-2022 è stato rilevato un'incidenza di *Xylella fastidiosa* pari a 0,09% e nella campagna 2022-2023 un'incidenza pari a 0,22%.
- c) **Bassissima percentuale di piante positive a *Xylella fastidiosa* e con sintomi del disseccamento.** A partire dal 2016 il rapporto tra le piante positive a *Xylella fastidiosa* e le piante con chiari sintomi di disseccamento è piuttosto basso: da un massimo del 22,56% (con riferimento alla campagna svolta da febbraio 2016 a maggio 2017) a un minimo del 3,21% (con riferimento alla campagna svolta da maggio 2021 a febbraio 2022). Va sottolineato che, dal 2016 in poi, nella maggior parte degli alberi che mostravano chiari sintomi di CODIRO non è stata rilevata la presenza di *Xylella fastidiosa*. Dunque, di cosa disseccano gli ulivi?
- d) **Questi dati mostrano molto chiaramente che non c'è correlazione tra presenza di sintomi da CODIRO (Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo) e presenza di *Xylella fastidiosa*,** quindi altri agenti fitopatogeni sono coinvolti nell'eziologia del CODIRO. Recentemente, infatti, da alberi di olivo con i tipici sintomi del CODIRO sono stati frequentemente isolati alcuni funghi molto aggressivi come *Neofusicoccum mediterraneum* e *Neofusicoccum stellenboschiana*; in molti casi tali funghi sono stati rinvenuti insieme a *Xylella fastidiosa* (Brunetti et al., 2022; Manetti et al., 2023; Scortichini et al., 2023). La percentuale molto bassa di olivi risultati infetti da *Xylella fastidiosa*, unitamente al frequente rinvenimento di altri agenti fitopatogeni e condizioni di stress abiotico in olivi pugliesi con sintomi di disseccamento, suggerisce di riconsiderare le cause che hanno condotto al CODIRO secondo un più ampio ambito epidemiologico.
- e) **Elevato numero di olivi sani abbattuti in dieci anni in relazione al numero di piante positive, secondo la regola dei “50 metri di raggio” (100 metri fino al 2021) e nonostante il bassissimo tasso di incidenza di *Xylella*.** Il numero di piante sradicate in seguito al campionamento e alle analisi di laboratorio è variato in 10 anni. Il numero più alto si è registrato durante la quarta campagna (2017-2018) quando sono stati sradicati 2.662 alberi e l'ultima campagna (2022-2023) quando ne sono stati sradicati 4.733. In totale, in dieci anni (ovvero fino a giugno 2023) sono stati abbattuti 15.100 alberi a seguito di campagne di monitoraggio. In particolare, dal 2021-2022 al 2022-2023 l'abbattimento degli ulivi ha superato significativamente il numero di piante positive a *Xylella fastidiosa*: rispettivamente oltre l'1.050% e quasi l'1.300%. Infatti, oltre i 490 alberi di olivo risultati positivi a *Xylella fastidiosa* durante i monitoraggi del 2021-2022 e del 2022-2023, sono stati abbattuti 5.792 alberi in accordo alla regola dei 50 metri di raggio intorno alla pianta infetta. In pratica, nelle ultime due campagne (fino a giugno 2023) sono stati abbattuti in totale 6.282 alberi, ovvero circa il 40% di tutti gli alberi abbattuti in dieci anni! La maggior parte di questi erano ubicati nella Piana degli Ulivi Secolari, in Valle d'Itria e nel sud barese. Si trattava, per la maggior parte, di olivi plurisecolari e monumentali, perfino censiti (e, dunque, sottoposti anche a tutela

del Ministero dei Beni Culturali), che non mostravano alcun sintomo di malattia. Tale tendenza è confermata anche nella campagna di monitoraggio ancora in corso: da luglio 2023 a marzo 2024 risultano essere stati abbattuti 1859 alberi, di cui 176 positivi a *Xylella fastidiosa* e 1683 semplicemente perché presenti nei 50 metri. In pratica, oltre il 90% delle piante abbattute non sono state sottoposte ad analisi per rilevare l'eventuale positività a *Xylella fastidiosa*.

MONITORAGGIO 2023: AVANZAMENTO DEL PIANO DI SORVEGLIANZA							
Data aggiornamento							
11/03/2024							
Campagna monitoraggio							
2023							
Zona							
Riepilogo Sorveglianza annuale Reg. Esecuzione (UE) 2020/1201							
Anno	Mese	Superficie ispezionata (ha)	Piante campionate (numero)	di cui			
				Piante analizzate (numero)	Piante positive (numero)	Piante positive abbattute	Piante abbattute nei 50m
	Gennaio						
	Febbraio						
	Marzo						
	Aprile						
	Maggio						
	Giugno						
2023	Luglio	0	232	232	3	2	307
2023	Agosto	1055	8020	8020	7	7	189
2023	Settembre	2690	21855	21855	110	103	418
2023	Ottobre	0	8	8	0	0	0
	Novembre						
2023	Dicembre	0	15	15	10	10	503
2024	Gennaio	1622	12237	12236	1	1	262
2024	Febbraio	1918	14924	14914	39	34	4
2024	Marzo	691	5563	5548	19	19	0
	Aprile						
	Maggio						
	Giugno						
	Totale	 7976	 62854	62828	189	 176	1683
	Totale da Piano	36671	270178				
	Avanzamento piano	21.75 %	23.26 %		Avanzamento estirpazioni	93.12 %	

- f) **Irrelevanza epidemiologica degli alberi asintomatici per la diffusione di *Xylella Fastidiosa*.** Alcuni studi – come, ad esempio: White, S. M., Navas-Cortes, J. A., Bullock, J. M., Boscia, D., & Chapman, D. S. (2020). “Estimating the epidemiology of *Xylella fastidiosa* outbreaks in olives”. *Plant Pathology*, 69, 1403–1413 – mediante l’applicazione di modelli epidemiologici, hanno dimostrato che gli alberi di olivo asintomatici hanno un effetto del tutto trascurabile sulla diffusione di *Xylella fastidiosa* e sulle dinamiche epidemiologiche del CODIRO (cfr. allegato 3).
- g) **Inadeguatezza delle strategie di eradicazione. Altri studi scientifici svolti in Spagna – come, ad esempio:** Olmo, D., Nieto, A., Borràs, D., Montesinos, M., Adrover, F., Pascual, A., Gost, P. A., Quetglas, B., Urbano, A., De Dios Garcia, J., Velasco-Amo, M. P., Olivares-Garcia, C., Beidas, O., Juan, A., Marco- Noales, E., Gomila, M., Rita, J., Moralejo, E., & Landa, B. B. (2021). “Landscape epidemiology of *Xylella fastidiosa* in the Balearic Islands”. *Agronomy*, 11, 473 (cfr. Allegato 4) – concludono che “nessuna delle misure proposte era corretta da un punto di vista epidemiologico dal momento che il batterio era già ampiamente diffuso e stabilito nel territorio da diversi decenni” e mettono in dubbio l’adeguatezza di strategie di eradicazione senza alcuna preliminare indagine sulla storia epidemiologica della malattia.
- h) **Proposta scientificamente fondata: eliminazione della regola dei 50 metri.** Sulla base dei dati su citati e della letteratura scientifica richiamata, con il dottor Marco Scortichini abbiamo presentato in sede scientifica la proposta di eliminare la regola che richiede lo sradicamento, nel raggio di 50 metri dalla pianta positiva a *Xylella fastidiosa*, di tutte le piante ospiti

asintomatiche che la circondano, in quanto tale *modus operandi* comporta un costo inutile e dannoso, considerando che gli ulivi asintomatici e positivi alla *Xylella fastidiosa* hanno un'influenza molto bassa o trascurabile per l'ulteriore diffusione del batterio nell'area.

- i) **Tale proposta è in linea con l'International Standard for Pathogen Measures (ISPM), adottato dalla FAO** in accordo con la Convenzione internazionale per la protezione delle piante, che prevede periodici aggiornamenti sulle misure di contenimento per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti o stabilire se sono necessari degli aggiornamenti delle regole vigenti: “quando cambiano le condizioni, e nuove evidenze diventano disponibili, le misure fitosanitarie vanno modificate prontamente, includendo sia proibizioni, restrizioni o ulteriori misure per il raggiungimento dello scopo sia rimuovendo quelle ritenute non necessarie” (ISPM 4, IPPC Secretariat 2017). In particolare, si afferma che “per le eradicazioni, il programma dovrebbe essere soggetto a verifiche periodiche per analizzare e verificare le informazioni ottenute, controllare se gli obiettivi sono stati raggiunti, e/o determinare se sono richiesti degli aggiornamenti” (ISPM 9, IPPC Secretariat 2016). Va aggiunto che, per un altro agente da quarantena che causa la “Flavescenza dorata della Vite” e che è trasmesso dall'insetto vettore *Scaphoideus titanus*, le misure da quarantena per l'eradicazione delle piante riguardano solo le viti risultate infette, e solo quando l'incidenza del patogeno nel vigneto arriva al 20-30% del totale, l'intero vigneto viene estirpato (EFSA, 2016).

In ultimo, vorrei spendere due parole sulle **misure attuate per contrastare *Xylella fastidiosa***, rimaste sostanzialmente invariate in questi dieci anni. In particolare, mi soffermo sul DL 27/2019, poi convertito nella L. 44/2019, che sancisce l'obbligo di abbattere le piante anche monumentali positive a *Xyella*, nonché la possibilità per sette anni (senza motivazione scientifica) di procedere all'estirpazione degli ulivi in zona infetta con una semplice comunicazione alla Regione e “in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica” (incluse VIA e VAS). Gli effetti ad oggi prodotti da tale disposizione possono essere definiti, senza enfasi, un **ecocidio**, se si pensa che solo tre anni fa, in risposta a un avviso pubblico, sono arrivate alla Regione Puglia **comunicazioni per l'espianto di 3.829.991** alberi di ulivo (Det. 86/2021) – senza l'obbligo di dimostrare né il disseccamento né la presenza di *Xylella fastidiosa* – che vanno a sommarsi agli oltre 15.000 abbattuti in questi dieci anni e a quelli che dal 2019 (da maggio ad ottobre) vengono incendiati e a cui non riescono a far fronte neanche i vigili del fuoco. Tutto questo, derogando ai principi costituzionali e alla normativa ordinaria a tutela degli ulivi e del paesaggio, ha consentito di “liberare” suolo e destinarlo a nuovi usi altrimenti preclusi dalla legge come gli impianti olivicoli superintensivi (benché i finanziamenti a loro sostegno siano stati definiti dal Ministero dell'Ambiente come SAD, ovvero Sussidi Ambientalmente Dannosi) e i campi fotovoltaici (foto 2).



Foto - Impianti fotovoltaici in agro di Martignano (LE), ottobre 2023.

Tale studio apporta elementi di chiarezza utili alla valutazione dell'effettiva efficacia e coerenza delle misure di contrasto adottate dalla Regione Puglia contro *Xylella fastidiosa*. E' necessario evidenziare come tali misure, drastiche e irreversibili, ad oggi hanno causato uno stravolgimento geografico gravissimo e inedito sia per estensione che per velocità, la devastazione del paesaggio su grande scala, la drastica riduzione della biodiversità, la distruzione di un patrimonio olivicolo millenario di inestimabile valore storico-paesaggistico, un impatto notevolissimo sull'ambiente, a cui si associa la distruzione dell'agricoltura contadina e dell'economia locale, la svalutazione fondiaria, la svendita dei terreni, nonché la concentrazione della terra nelle mani dei grandi capitali associata all'ulteriore spopolamento delle campagne e dei piccoli Comuni. Ma, soprattutto, tutto questo ha prodotto un vero e proprio ecocidio, termine che non utilizzo in senso enfatico ma secondo la definizione che ne dà il Parlamento europeo, ovvero "con riferimento agli atti deliberati con una significativa probabilità che tali atti causino danni all'ambiente gravi e diffusi o di lungo termine".

In conclusione, si presenta all'attenzione di codesta Commissione le seguenti proposte scientificamente fondate:

- 1) Eliminazione della regola di abbattimento degli alberi presenti nel raggio di 50 metri dalla pianta risultata positiva a *Xylella fastidiosa*.
- 2) Applicazione della deroga all'espianto delle piante monumentali prevista dal Regolamento UE 1201/2020, art. 7, comma 3, deroga a cui la Regione Puglia ha rinunciato.
- 3) Abrogazione dell'art. 8 ter della L. 44/2019.

In sostanza, urge tornare all'applicazione del Codice dell'Ambiente, del Codice dei Beni Culturali, del PPTR e, naturalmente, della nostra Costituzione con particolare riguardo all'art. 9 che tutela espressamente il paesaggio e il patrimonio storico del nostro Paese.

In fede

Margherita Ciervo

Si allegano alla presente gli articoli scientifici richiamati nel testo e, a seguire, la produzione scientifica della sottoscritta sul tema del disseccamento e la questione *Xylella*.

Allegato 1. Ciervo, M., & Scortichini, M. (2024), “A decade of monitoring surveys for *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated areas”, *Journal of Phytopathology*, 00, e13272, <https://doi.org/10.1111/jph.13272>

Allegato 2. Traduzione in Italiano dell’articolo di cui sopra a cura degli autori.

Allegato 3. White, S. M., Navas-Cortes, J. A., Bullock, J. M., Boscia, D., & Chapman, D. S. (2020). “Estimating the epidemiology of *Xylella fastidiosa* outbreaks in olives”. *Plant Pathology*, 69, 1403–1413, <https://doi.org/10.1111/ppa.13238>

Allegato 4. Olmo, D., Nieto, A., Borràs, D., Montesinos, M., Adrover, F., Pascual, A., Gost, P. A., Quetglas, B., Urbano, A., De Dios Garcia, J., Velasco-Amo, M. P., Olivares- Garcia, C., Beidas, O., Juan, A., Marco- Noales, E., Gomila, M., Rita, J., Moralejo, E., & Landa, B. B. (2021). “Landscape epidemiology of *Xylella fastidiosa* in the Balearic Islands”. *Agronomy*, 11, 473, <https://doi.org/10.3390/agronomy11030473>

Allegato 5. Ciervo M. (2023). “Emergenza *Xylella* in Salento (Puglia): una questione geopolitica”, *Semestrare di Studi e Ricerche di Geografia*, Numero Speciale, supplemento al fascicolo 2/2023, pp. 17-37, DOI: <https://doi.org/10.13133/2784-9643/18469>

Allegato 6. Ciervo M. (2023), “La valenza pubblica della geografia e la ‘questione *Xylella*’”, in *Documenti Geografici*, 1/2023, pp. 657-661, http://dx.doi.org/10.19246/DOCUGEO2281-7549/202302_44

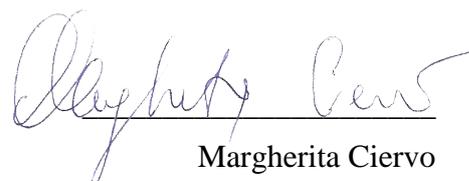
Allegato 7. Ciervo M. (2021), “L’approccio ecosistemico come strumento di mitigazione del rischio ambientale. Un’applicazione per la valutazione della gestione del ‘caso *Xylella*’”, *Geotema*, Supplemento, pp. 122-133, https://www.ageiweb.it/geotema/supplemento2020_ciervo/.

Allegato 8. Ciervo M. (2020), Il disseccamento degli ulivi in Puglia. Evidenze, contraddizioni, anomalie, scenari. Un punto di vista geografico, Roma, Società Geografica Italiana, 2020, <https://societageografica.net/wp/2020/11/06/geografia-a-libero-accesso-vol-2/>.

Allegato 9. Ciervo M. (2019), “Le comunità locali e il processo di salvaguardia del territorio. Il caso del Salento durante e dopo la cosiddetta ‘emergenza *Xylella*’”, in Pollice F., Urso G., Epifani F. (a cura di), *Ripartire dal territorio. I limiti e le potenzialità di una pianificazione dal basso*, Lecce, Università del Salento, 2019, pp. 139-154, DOI Code: 10.1285/i26121581n2p139.

Allegato 10. Ciervo M. (2016), “The olive quick decline syndrome (OQDS) diffusion in Apulia Region: an apparent contradiction according to the agricultural model”, *Belgeo*, *Belgian Journal of Geography*, 2016, 4, <https://doi.org/10.4000/belgeo.20290>.

Allegato 11. Ciervo M. (2016), “*Xylella fastidiosa*: nelle pieghe della rappresentazione dell’emergenza”, *Scienze e Ricerche*, 2015, 17, pp. 75-95.



Margherita Ciervo



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**Audizione nell'ambito dell'Indagine Conoscitiva
sull'emergenza legata alla presenza della *Xylella Fastidiosa*
nella Regione Puglia**

presso
la XIII Commissione Agricoltura
della Camera dei Deputati
Roma, 18 giugno 2024

Prof.ssa Margherita Ciervo



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



Agro a Nord della provincia di Lecce, in “area infetta” (12 aprile 2024):

l’albero in primo piano era stato rilevato positivo a *Xylella fastidiosa* nel 2015 ma, mai abbattuto, oggi appare in perfetto stato vegetativo e produttivo (come gli altri alberi presenti nel campo).





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



Agro a Nord della provincia di Lecce, in “area infetta” (12 aprile 2024):

l’albero in primo piano era stato rilevato positivo a *Xyella fastidiosa* nel 2015 ma, mai abbattuto, oggi appare in perfetto stato vegetativo e produttivo (come gli altri alberi presenti nel campo).





ORIGINAL ARTICLE

A decade of monitoring surveys for *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated areas

Margherita Ciervo¹ | Marco Scortichini² 

¹Department of Economy, Management and Territory, University of Foggia, Foggia, Italy

²Council for Agricultural Research and Economics (CREA), Research Centre for Olive, Fruit and Citrus Crops, Roma, Italy

Abstract

In October 2013, *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* (Xfp) was reported as being associated with a decline of olive groves in Salento (Apulia, Italy) and named as “olive quick decline syndrome” (OQDS). Due to its quarantine status, a series of mandatory actions

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Campagna di monitoraggio	Superficie ispezionata (ettari)	N. piante con sintomi di disseccamento	N. piante analizzate	N. piante positive a Xf	% n. piante positive a $Xf/n.$ piante analizzate	% n. piante positive/n. piante con sintomi <u>dis.</u>	N. piante abbattute
2013 – 2014 11/2013-10/2014	---	---	11.099 (7.537 olivi)	353 (291 olivi)	3,18	---	104
2014 – 2015 10/2014–12/2015	20.278	6.025 (5.981 olivi)	51.409 (48.605 olivi)	4.191 (4169 olivi)	8,15	69,56	1.648
2016 – 2017 (2/2016 –5/2017)	156.887	7.040 (6.748 olivi)	159.109 (141.749 olivi)	1.588 (1.573 olivi)	0,99	22,56	881
2017 – 2018 (7/2017-5/2018)	164.591	18.630 (17.741 olivi)	198.768 (170.704 olivi)	3.835 (3.819 olivi)	1,92	20,58	2.662
2018 – 2019 (11/2018–7/2019)	185.776	7.004 (6.776 olivi)	68.500 (53.465 olivi)	1.074 (1.072 olivi)	1,57	15,33	974 (972 olivi)
2019 – 2020 (8/2019– 4/2020)	162.906	7.346 (7.088 olivi)	50.967 (40.669 olivi)	1.396 (1.364 olivi)	2,73	19,00	1.356 (1.324 olivi)
2020 (4/2020– 3/2021)	161.417	10.005 (9.765 olivi)	172.006 (160.737 olivi)	1.205 (1.191 olivi)	0,70	12,04	1.193 (1.179 olivi)
2021 (5/2021– 2/2022)	23.602	4.541 (4.470 olivi)	225.014 (188.009 olivi)	146	0,06	3,21	1549
2022 (6/2022-6_2023)	31.396	----	266.366	366	0,14	---	4.733
Totale	906.853	60.591	1.203.238	14.154	1,18		15.100

Dati Regione Puglia



Università di Foggia

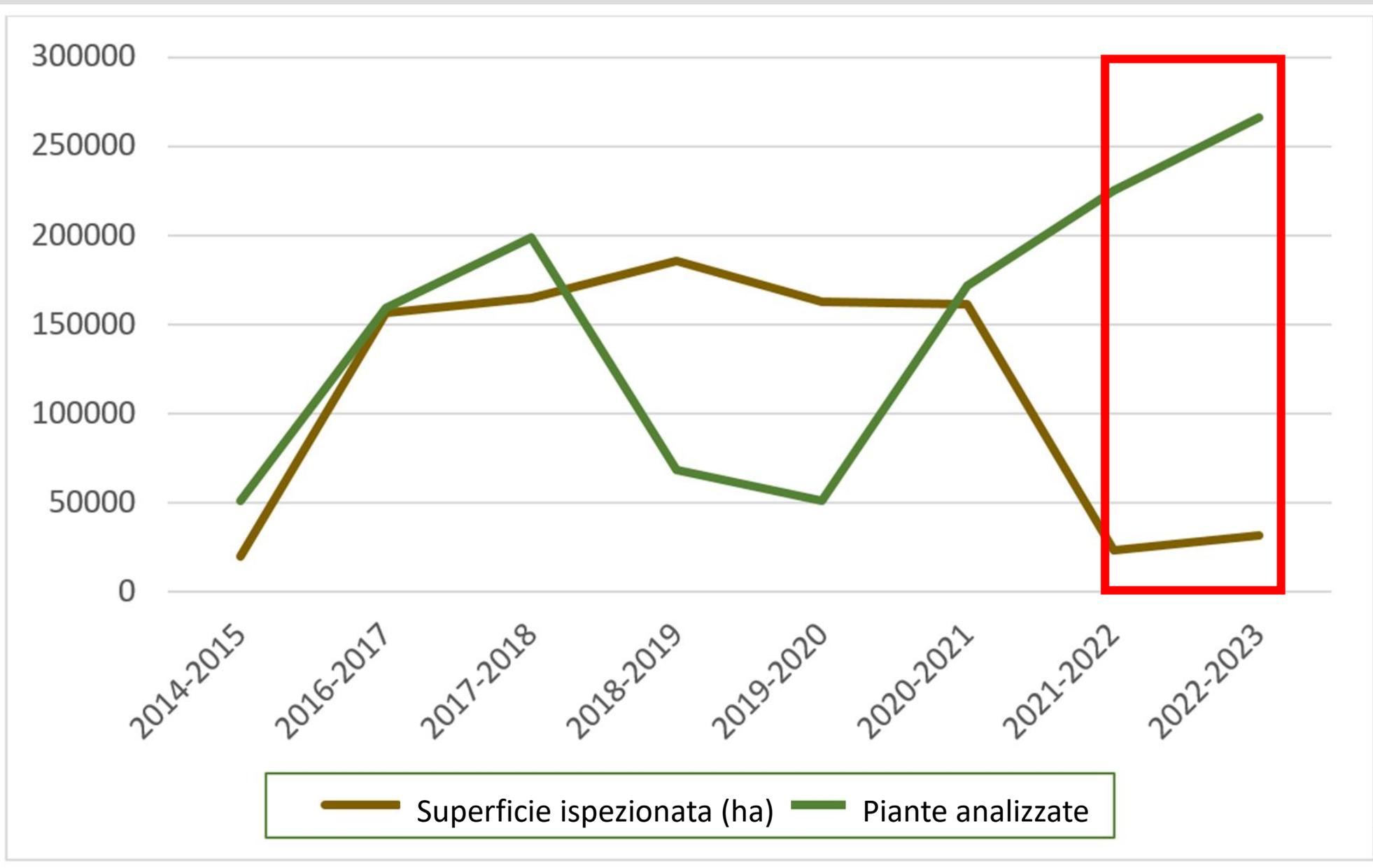
Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Campagna di monitoraggio	Superficie ispezionata (ettari)	N. piante con sintomi di disseccamento	N. piante analizzate	N. piante positive a Xf	% n. piante positive a $Xf/n.$ piante analizzate	% n. piante positive/n. piante con sintomi <u>dis.</u>	N. piante abbattute
2013 – 2014 11/2013-10/2014	---	---	11.099 (7.537 olivi)	353 (291 olivi)	3,18	---	104
2014 – 2015 10/2014–12/2015	20.278	6.025 (5.981 olivi)	51.409 (48.605 olivi)	4.191 (4169 olivi)	8,15	69,56	1.648
2016 – 2017 (2/2016 –5/2017)	156.887	7.040 (6.748 olivi)	159.109 (141.749 olivi)	1.588 (1.573 olivi)	0,99	22,56	881
2017 – 2018 (7/2017-5/2018)	164.591	18.630 (17.741 olivi)	198.768 (170.704 olivi)	3.835 (3.819 olivi)	1,92	20,58	2.662
2018 – 2019 (11/2018–7/2019)	185.776	7.004 (6.776 olivi)	68.500 (53.465 olivi)	1.074 (1.072 olivi)	1,57	15,33	974 (972 olivi)
2019 – 2020 (8/2019– 4/2020)	162.906	7.346 (7.088 olivi)	50.967 (40.669 olivi)	1.396 (1.364 olivi)	2,73	19,00	1.356 (1.324 olivi)
2020 (4/2020– 3/2021)	161.417	10.005 (9.765 olivi)	172.006 (160.737 olivi)	1.205 (1.191 olivi)	0,70	12,04	1.193 (1.179 olivi)
2021 (5/2021– 2/2022)	23.602	4.541 (4.470 olivi)	225.014 (188.009 olivi)	146	0,06	3,21	1549
2022 (6/2022-6_2023)	31.396	----	266.366	366	0,14	---	4.733
Totale	906.853	60.591	1.203.238	14.154	1,18		15.100

Dati Regione Puglia



Zone delimitate		Campagna 2021					Campagna 2022					
		Superficie ispezionata (ettari)	N. piante analizzate	N. piante positive	% n. piante positive/n. piante analizzate*	N. piante positive abbattute	N. piante abbattute in 50 m raggio pianta infetta	Superficie ispezionata (ettari)	N. piante analizzate	N. piante positive	% n. piante positive/n. piante analizzate*	N. piante positive abbattute
Area indenne	Zona indenne	6.344	44.021	0	0	0	9.051	65.317	101	0,15	100	1.521
	Zona Cuscinetto - Salento	6.315	43.810	17	0,04	17	8.116 (6.667)	56.659	22	0,04	22	1524
Area infetta	Aree delimitate in cui si eradica (EU Reg. 2020/1201 art. 7-11)	2.461	38.009	41	0,11	41	8.830	78.341	95	0,12	85	1.344
	Zona Contenimento -Salento (in area infetta)	8.492	99.174	88	0,09	88	5.399 (8.280)	66.049	148	0,22	137	0
TOTALE		23.602	225.014	146	0,06	146	31.396	266.366	366	0,14	344	4.389

Dati Regione Puglia

6.282 alberi abbattuti nelle ultime due campagne, ovvero circa il 40% degli alberi abbattuti in dieci anni!





Università di Foggia

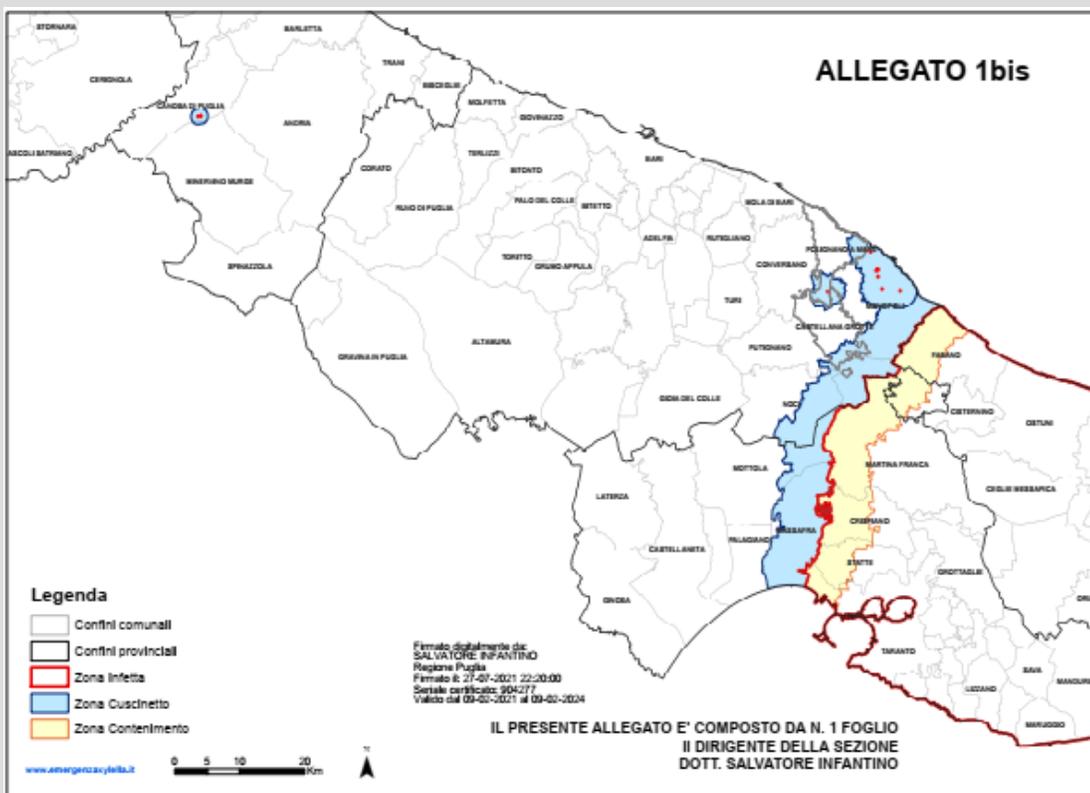
Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

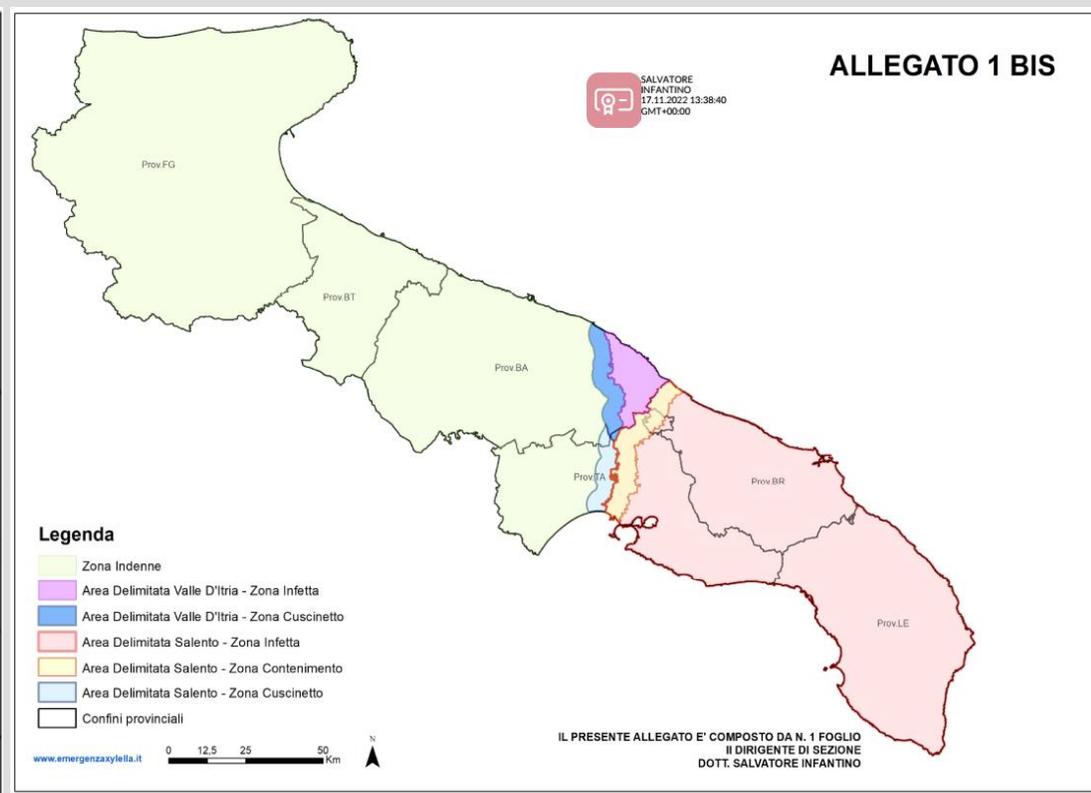
18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Zone delimitate luglio 2021 –aggiornamento
 Fonte: Atto Dirigenziale Oss. Fitosanitario n. 69 del 27/7/2021



Zone delimitate novembre 2022 –aggiornamento
 Fonte: DDS Osservatorio Fitosanitario n. 127 17/11/2022

Fra gli ulivi abbattuti vi sono ulivi plurisecolari in perfetto stato vegetativo e produttivo, e anche **ulivi millenari censiti** sotto tutela anche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024

MONITORAGGIO 2023: AVANZAMENTO DEL PIANO DI SORVEGLIANZA

Data aggiornamento

11/03/2024

Campagna monitoraggio

2023

Zona

Riepilogo Sorveglianza annuale Reg. Esecuzione (UE) 2020/1201

Anno	Mese	Superficie ispezionata (ha)	Piante campionate (numero)	di cui			
				Piante analizzate (numero)	Piante positive (numero)	Piante positive abbattute	Piante abbattute nei 50m
	Gennaio						
	Febbraio						
	Marzo						
	Aprile						
	Maggio						
	Giugno						
2023	Luglio	0	232	232	3	2	307
2023	Agosto	1055	8020	8020	7	7	189
2023	Settembre	2690	21855	21855	110	103	418
2023	Ottobre	0	8	8	0	0	0
	Novembre						
2023	Dicembre	0	15	15	10	10	503
2024	Gennaio	1622	12237	12236	1	1	262
2024	Febbraio	1918	14924	14914	39	34	4
2024	Marzo	691	5563	5548	19	19	0
	Aprile						
	Maggio						
	Giugno						
	Totale	 7976	 62854	62828	 189	 176	 1683
	Totale da Piano	36671	270178				
	Avanzamento piano	21.75 %	23.26 %		Avanzamento estirpazioni	93.12 %	

da luglio 2023 a marzo 2024: **1859** alberi abbattuti, di cui:
176 positivi a Xf, **1683** piante abbattute nei 50 metri, ovvero,
oltre il 90% delle piante abbattute **NON** sono state rilevate positive a Xf¹⁰





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Received: 25 September 2023 | Revised: 21 December 2023 | Accepted: 15 January 2024

DOI: 10.1111/jph.13272

ORIGINAL ARTICLE

Journal of
Phytopathology WILEY

A decade of monitoring surveys for *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated areas

Margherita Ciervo¹ | Marco Scortichini²

¹Department of Economy, Management and Territory, University of Foggia, Foggia, Italy

²Council for Agricultural Research and Economics (CREA), Research Centre for Olive, Fruit and Citrus Crops, Roma, Italy

Abstract

In October 2013, *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* (Xfp) was reported as being associated with a decline of olive groves in Salento (Apulia, Italy) and named as "olive quick decline syndrome" (OQDS). Due to its quarantine status, a series of mandatory actions

- In conclusion**, questo studio mostra per la prima volta, un'analisi basata sui dati ufficiali decennali delle indagini di monitoraggio degli oliveti in Puglia, e rivela chiaramente:
- una bassissima incidenza di olivi positivi a Xfp** all'interno delle diverse zone delimitate (compresa l'area infetta, zona contenimento);
 - un elevato numero di olivi sani abbattuti**, secondo la regola dei "50 metri di raggio" e nonostante il bassissimo tasso di incidenza del batterio;
 - una mancanza di correlazione tra la presenza di Xfp negli ulivi che mostrano sintomi di CODIRO**



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Plant Pathology

An International Journal edited by
the British Society for Plant Pathology



ORIGINAL ARTICLE | Open Access |

Estimating the epidemiology of emerging *Xylella fastidiosa* outbreaks in olives

Steven M. White , Juan A. Navas-Cortés, James M. Bullock, Donato Boscia, Daniel S. Chapman

First published: 30 June 2020 | <https://doi.org/10.1111/ppa.13238> | Citations: 29

irrelevanza epidemiologica degli alberi asintomatici per la diffusione di *Xylella Fastidiosa*



agronomy



Perspective

Landscape Epidemiology of *Xylella fastidiosa* in the Balearic Islands

Diego Olmo ¹, Alicia Nieto ¹, David Borràs ¹, Marina Montesinos ², Francesc Adrover ¹, Aura Pascual ², Pere A. Gost ³, Bàrbara Quetglas ³, Alejandro Urbano ¹, Juan de Dios García ³, María Pilar Velasco-Amo ⁴, Concepción Olivares-García ⁴, Omar Beidas ³, Andreu Juan ³, Ester Marco-Noales ⁵, Margarita Gomila ⁶, Juan Rita ⁶, Eduardo Moralejo ^{2,*} and Blanca B. Landa ^{4,*}

Gli autori concludono che **“nessuna delle misure proposte era corretta** da un punto di vista epidemiologico dal momento che il batterio era già ampiamente diffuso e stabilito nel territorio da diversi decenni” **e mettono in dubbio l’adeguatezza di strategie di eradicazione** senza alcuna preliminare indagine sulla storia epidemiologica della malattia.



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Received: 25 September 2023 | Revised: 21 December 2023 | Accepted: 15 January 2024

DOI: 10.1111/jph.13272

ORIGINAL ARTICLE

Journal of
Phytopathology WILEY

A decade of monitoring surveys for *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated areas

Margherita Ciervo¹ | Marco Scortichini²

¹Department of Economy, Management and Territory, University of Foggia, Foggia, Italy

²Council for Agricultural Research and Economics (CREA), Research Centre for Olive, Fruit and Citrus Crops, Roma, Italy

Abstract

In October 2013, *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* (Xfp) was reported as being associated with a decline of olive groves in Salento (Apulia, Italy) and named as "olive quick decline syndrome" (OQDS). Due to its quarantine status, a series of mandatory actions

Proposta scientificamente fondata di

eliminare la regola che impone l'eradicazione, in un raggio di 50 metri, di tutte le piante asintomatiche che circondano l'olivo positivo a *Xylella Fastidiosa*, in quanto tale *modus operandi* comporta un costo inutile e dannoso, considerando che gli ulivi asintomatici e positivi alla *Xylella fastidiosa* hanno un'influenza molto bassa o trascurabile per l'ulteriore diffusione del batterio nell'area



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Received: 25 September 2023 | Revised: 21 December 2023 | Accepted: 15 January 2024

DOI: 10.1111/jph.13272

ORIGINAL ARTICLE

Journal of
Phytopathology WILEY

A decade of monitoring surveys for *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* in olive groves in Apulia (Italy) reveals a low incidence of the bacterium in the demarcated areas

Margherita Ciervo¹ | Marco Scortichini²

¹Department of Economy, Management and Territory, University of Foggia, Foggia, Italy

²Council for Agricultural Research and Economics (CREA), Research Centre for Olive, Fruit and Citrus Crops, Roma, Italy

Abstract

In October 2013, *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* (Xfp) was reported as being associated with a decline of olive groves in Salento (Apulia, Italy) and named as "olive quick decline syndrome" (OQDS). Due to its quarantine status, a series of mandatory actions

l'International Standard for Pathogen Measures (ISPM), adottato dall'Organizzazione per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), in accordo con la Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC), **prevede periodici aggiornamenti sulle misure di contenimento per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti o stabilire se sono necessarie delle modifiche delle regole vigenti: "quando cambiano le condizioni, e nuove evidenze diventano disponibili, le misure fitosanitarie vanno modificate prontamente, includendo divieti, restrizioni o requisiti necessari per il raggiungimento dello scopo, o rimuovendo quelle ritenuti inutili"**



Misure di contrasto adottate per contrastare *Xylella fastidiosa* responsabili di riduzione drastica di biodiversità, stravolgimento geografico, distruzione del paesaggio, forte impatto sul clima ed ecocidio

art. 8 e seguenti «Misure di contenimento per la diffusione del batterio»
Decreto Legge 27/2019, convertito nella Legge 44/2019

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024





Università di Foggia

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 29 marzo 2019, n. 27. Testo del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 29 marzo 2019), coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2019, n. 44

Art. 8

((Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria.))

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024

Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante

le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa **la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica**

in caso di omessa esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante infette, è soggetto alla **sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516 a euro 30.000 [...]** la sanzione è aumentata del **doppio per chi impedisce l'estirpazione coattiva**

Art. 8 ter. Misure per il contenimento della diffusione del batterio Xf. [...] per un periodo di **sette anni** il proprietario, il conduttore o detentore a qualsiasi titolo di terreni può **procedere, previa comunicazione alla regione, all'estirpazione di olivi situati in una zona infetta dalla Xylella fastidiosa [...]** in deroga alle leggi a tutela degli ulivi, a ogni disposizione vigente anche in materia vincolistica nonché' in esenzione dai procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica e dal procedimento di valutazione di incidenza ambientale.





Università di Foggia

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 29 marzo 2019, n. 27. Testo del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 29 marzo 2019), coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2019, n. 44

Art. 8

((Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria.))

Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio,

le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica

febbraio 2021: comunicazione di espianto per 3.829.991 alberi di ulivo (35% ulivi provincia Lecce) per una superficie totale di circa 83.808 ettari (pari all'88% superficie olivicola provincia Lecce)

Dal 2019, a partire da maggio ad ottobre, si assiste a numerosi incendi dolosi, il cui numero in taluni momenti è così elevato da vanificare l'intervento dei vigili del fuoco, anche quando scoppiano in prossimità di centri abitati.

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024





Università di Foggia

Riconfigurazione territoriale market-oriented e energy-oriented

Cambiamento sistema produttivo ed economico

- **Campi agro-industriali**

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Uliveti superintensivi



Agro di Fasano (Brindisi)



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024

Uliveti superintensivi



La Puglia è destinata a questo?

Almería (Spagna)





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CATALOGO DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI E DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE FAVOREVOLI 2018

Livello di riformabilità:	Nazionale
Qualifica sussidio	SAD
Motivazione:	<p>Il sussidio ha i seguenti scopi: i) realizzare un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio <i>Xylella fastidiosa</i>, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità attraverso il finanziamento di contratti di distretto per i territori danneggiati dal batterio; ii) contrastare la diffusione delle specie alloctone, iii) miglioramento della qualità dei prodotti cerealicoli e lattiero-caseari, evitando così l'abbandono dei terreni agricoli. Tuttavia, la misura incentiva un reimpianto con piante tolleranti al batterio che favorisce una riduzione di diversità di specie esponendo le stesse a nuove epidemie in futuro. L'obiettivo dovrebbe essere quello di diversificare in termini genetici per minimizzare il rischio futuro. Per approfondimento, si veda il capitolo 4 su biodiversità.</p>



Piana degli Ulivi monumentali destinata a serre e coltivazioni fuori suolo

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024

Tutto questo significa che sulla base del principio di biodiversità, vanno favoriti innesti sugli ulivi (per le zone non ancora distrutte e come tentativo di resistenza), impianti di cultivar diverse in base alla prova scientifica agronomica e alle leggi del mercato (non si può imporre la coltivazione di un prodotto privo di convenienza) e infrastrutture ad alta innovazione tecnologica per coltivazione fuori suolo (per esempio le serre, come già avviene nella Piana degli ulivi monumentali).





Università di Foggia

Riconfigurazione territoriale market-oriented e energy-oriented

Cambiamento sistema produttivo ed economico

- **Campi agro-industriali**
- **Campi agro-fotovoltaici**

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024





Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



FOTOVOLTAICO SELVAGGIO. UNO TSUNAMI STA PER ABBATTERSI SUL SALENTO, UN VERO E PROPRIO INCUBO PER TERRITORIO E NATURA, NELL'INDIFFERENZA – MA SI TRATTA SOLO DI INDIFFERENZA? – DELLA POLITICA. LA DRAMMATICA DENUNCIA DEL FORUM AMBIENTE SALUTE. L'APPELLO “a tutte le Istituzioni a fermare questa follia”

redazione | 11 Novembre 2020 | 13 Comments



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI NERO SU BI

NEWS TICKER > [13/09/2021] Incidente nella notte a Muro Leccese, conducente ubriaco alla guida

Brindisi contro l'assalto fotovoltaico, il sindaco Rossi: “Imprese contattano tutti i contadini”

© 10/09/2019 - 13:45 👁 2.456



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Impianti fotovoltaici in agro di Martignano (Lecce), ottobre 2023



Università di Foggia

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII
Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Impianti fotovoltaici in agro di Martignano (Lecce), ottobre 2023



Riconfigurazione territoriale market-oriented e energy-oriented

Audizione
Indagine
Conoscitiva

XIII

Commissione
Agricoltura

18 giugno
2024

- **Stravolgimento della geografia e del paesaggio**
- **Ecocidio, ovvero «con riferimento agli atti deliberati con una significativa probabilità che tali atti causino danni all'ambiente gravi e diffusi o di lungo termine».**
- **Distruzione dell'economia locale**
- **Svalutazione fondiaria, svendita dei terreni, concentrazione della terra**
- **Ulteriore spopolamento delle campagne e dei piccoli Comuni**



Casarano (Le)

Foto: Enzo Suma